

ALBACHIARA

in associazione con
LUMIÈRE & CO.

presenta

una coproduzione

ALBACHIARA - Italia

TSI - Televisione Svizzera e AMKA FILMS - Svizzera

MERCURY FILM PRODUCTIONS - Regno Unito

con il sostegno di

EURIMAGES

Ministero per i beni e le attività culturali DGC

Ufficio federale della cultura (DFI) Svizzera

Repubblica e Cantone Ticino

Agata E LA TEMPESTA

un film di

SILVIO SOLDINI

uscita: 27 febbraio 2004

www.mikado.it



ufficio stampa film

VIVIANA RONZITTI

Via di S. Martino ai Monti 22 - 00184 ROMA

06 4819524 - 333 2393414

email: ronzitti@fastwebnet.it

regia	SILVIO SOLDINI
soggetto e sceneggiatura	DORIANA LEONDEFF FRANCESCO PICCOLO SILVIO SOLDINI
fotografia	ARNALDO CATINARI (A.E.C.-A.I.C.)
montaggio	CARLOTTA CRISTIANI
suono	FRANÇOIS MUSY
musica	GIOVANNI VENOSTA - Ed. musicali C.A.M.
scenografia	PAOLA BIZZARRI
costumi	SILVIA NEBIOLO
montaggio suono	FRANÇOIS MUSY - GABRIEL HAFNER
aiuto regia	CINZIA CASTANIA
operatore alla macchina e steadicam	MARCO PIERONI
casting	JORGELINA DEPETRIS (u.i.c.)
fotografo	PHILIPPE ANTONELLO
direttore di produzione	ANTONELLA VISCARDI
organizzatore generale	RICCARDO PINTUS
produttore esecutivo	LIONELLO CERRI
prodotto da	LUIGI MUSINI ROBERTO CICUTTO TIZIANA SOUDANI
una coproduzione	ALBACHIARA - Italia TSI - Televisione Svizzera e AMKA FILMS - Svizzera MERCURY FILM PRODUCTIONS - Regno Unito in associazione con LUMIÈRE & CO.
con il sostegno di	EURIMAGES Ministero per i beni e le attività culturali DGC Ufficio federale della cultura (DFI) Svizzera Repubblica e Cantone Ticino
distribuzione	MIKADO FILM
distribuzione internazionale	ADRIANA CHIESA ENTERPRISES
anno di produzione	2004
durata film	118'

Il film è stato realizzato in collaborazione con:
GenovaSet, Film Commission del Comune di Genova e col patrocinio del Comune di Ravenna

LICIA MAGLIETTA
GIUSEPPE BATTISTON
EMILIO SOLFRIZZI

Agata
Romeo
Gustavo

e con
CLAUDIO SANTAMARIA

Nico

con l'amichevole partecipazione di
MARINA MASSIRONI

Ines Silvestri

GISELDA VOLODI
MONICA NAPPO
ANN ELEONORA JØRGENSEN

Maria Libera
Daria
Pernille Margrethe Kierkegaard

REMO REMOTTI
CARLA ASTOLFI
ELENA NICASTRO
MAURO MARINO
SILVANA BOSI
ANDREA GUSSONI

Generoso Rambone
Geometra Mirabassi
Iole / hostess
Dottore
Madre Romeo
Benedetto

Una donna che si chiamava Agata, che era convinta di avere un fratello, che amava i libri e faceva la libraia, che si era innamorata di un ragazzo più giovane, sempre più fulminava lampadine al suo passaggio e non sapeva il perché... quando si accorse che qualcosa stava cambiando.

Un uomo che si chiamava Gustavo, che credeva di avere una sorella di nome Agata, di aver ereditato il mestiere del padre e il nome del nonno, che con sua moglie e suo figlio si sentiva al riparo dalle intemperie... un bel giorno scoprì che quell'uomo non era lui.

Un altro uomo di nome Romeo, che viaggiava per la pianura con un macchinone pieno di vestiti, che pensava a sua moglie come al fiore più bello ma si posava come un grosso calabrone su tanti altri fiori, credeva di non avere fratelli né sorelle ma si sbagliava... non sapeva che il suo mondo era più grande di quello che pensava.

E a cantare assieme a loro l'allegria, dolorosa, imprevedibile canzone della vita, un coro di personaggi vibranti e bizzarri i cui destini si intrecciano in una storia d'altri tempi che potrebbe avvenire solo oggi... o forse anche domani.

- Dopo *Brucio nel vento*, un film drammatico di grande stile, immerso in un'atmosfera densa, dove ogni immagine è scelta con enorme accuratezza, di nuovo una commedia un po' sullo stile di *Pane e tulipani*. Perché quest'alternarsi di commedie e film drammatici?

Intanto credo che *Agata e la tempesta* sia un film parecchio diverso da *Pane e tulipani*. Fin dall'inizio c'era l'idea di spostarsi su un territorio che definirei meno fiabesco e più surreale. Costruire un mondo in cui potessero coesistere la commedia, il riso, con momenti più commoventi e anche drammatici. E dare vita a personaggi più contraddittori, più esposti alle vicende della vita, in un certo senso, ma sempre carichi di una grande dose di umanità. Pensa a un personaggio come quello di Romeo, ad esempio. E poi è un film molto più corale, più dinamico sia a livello narrativo che come stile di regia. Dopo gli ultimi due film basati su una struttura narrativa con un protagonista assoluto e che segue le sue vicende in prima persona, avevo voglia di tornare - un po' come ne *L'aria serena dell'ovest*, ma in chiave più leggera, da commedia - a una struttura più complessa e allargata, dove i protagonisti sono almeno tre e i personaggi che fanno parte del racconto sono molti e tutti importanti per il senso della storia.

Ma per rispondere alla tua domanda, non capisco cosa ci sia di così strano nel fatto di aver voglia di raccontare il mondo, per come io lo vedo, alternando uno sguardo più leggero a uno più drammatico. L'importante, in questo mestiere, è non ripetersi, cercare nuove strade per raccontare qualcosa che ha a che fare con la realtà che ti circonda e che man mano impari a conoscere, no? Almeno per me è così. Per dirla in altri termini, credo che mi annoierei a morte se dovessi fare un film nello stesso tono del precedente perché è andato bene al botteghino... Ho bisogno di nuove sfide, di trovare qualcosa di nuovo con cui misurarmi. Cercare il riso o il sorriso, guardare il mondo con leggerezza invece di scandagliarne i momenti drammatici, trovare l'ironia nascosta di una scena invece di affondare nelle psicologie dei personaggi, non lo considero una parentesi nel mio percorso ma un modo per esprimere qualcos'altro. D'altronde, se un musicista scrive una canzone allegra e quella successiva è tristissima nessuno se ne stupisce... e non sono certo l'unico regista che fa sia film drammatici che commedie. Se devo dirla tutta, un giorno vorrei riuscire a trovare un'idea per un musical, e subito dopo per un film molto scarno e vero, con uno stile quasi documentaristico... e magari anche un'idea per uno di fantascienza, come vorrebbe Cesare, mio figlio maggiore. E la voglia di misurarmi con una nuova avventura, certo, ma anche la necessità di spingermi su un territorio che mi aiuti a scoprire altro e a scoprirmi.

- Si può quindi dire che *Agata e la tempesta* sia nato da una voglia di commedia?

Sì, certo. E da quella di fare un film con tanti personaggi, tanti colori, che inventasse un mondo un po' "sollevato" sia dalla realtà che conosciamo che da quella che ci viene proposta di continuo dalla tv, anche sotto forma di fiction. C'era la voglia di lavorare di nuovo con Licia Maglietta, con Giuseppe Battiston, due attori stupendi, su personaggi molto diversi da quelli di *Pane e tulipani*, e c'era uno spunto: una donna che inconsapevolmente fa fulminare le lampadine. Durante il periodo di scrittura, con Dorian Leondeff e Francesco Piccolo, siamo partiti in un paio di direzioni diverse prima di trovare la strada giusta. Poi sono nati i personaggi di Agata, con la sua libreria, e quello di Romeo, lontano chilometri da lei, che guidava la sua macchinona carica di vestiti lungo le strade della pianura, pieno di appetiti, di contraddizioni e con una moglie sulla sedia a rotelle. Dopo poco era chiaro che ci sarebbe stato un rapporto tra due fratelli ed è nato Gustavo, l'architetto, che viveva la sua vita tranquilla senza farsi troppe domande. Ma tutto il resto è venuto fuori dopo ore e ore passate a buttare nel piatto qualsiasi spunto ci passasse nella testa. Più di ogni altro mio film, *Agata* è nato da una serie di riflessioni, suggestioni, emozioni che lentamente sono diventate racconto. Farei molta fatica a partire con la fase di scrittura dicendo: ora faccio un film per parlare di questo argomento che dovrà dire questo e quest'altro. Il tema, o i tanti temi, come in questo caso, si delineano e trovano il loro spazio strada facendo. E con questo non sto dicendo che

quando inizio la fase di scrittura non so che film voglio fare; lo so, ma devo trovarlo; ne conosco l'odore, il senso, ma non l'ho ancora in mano. E il bello è che in definitiva non l'avrò in mano prima della fine del montaggio: è lì che si tirano le somme e si comincia a capire veramente che cos'hai fatto. Dalla fase di scrittura a quando il film è finito passa talmente tanto tempo, la fase di riprese è sempre così densa di accadimenti, che si può dire che quello che era sulla carta esplose in mille pezzettini che devono ognuno per conto suo fiorire, e solo quando li metti insieme capisci che cos'è il film.

- Se ho capito bene sei d'accordo con quegli autori che vedono il montaggio come il momento magico, il più importante del percorso di un film e forse anche quello più creativo.

Questo non riesco a dirlo perché penso che ognuna delle tre fasi - scrittura, riprese e montaggio - sia importantissima. E' vero che c'è una magia nel montaggio, la magia di vedere il film che prende vita, che si modella, che diventa musica ed emozione. Ma se la scrittura è povera o se le riprese non danno i frutti che devono dare, in montaggio c'è poco da fare! E poi certo, è magico, è creativo, ma ci sono anche momenti molto sofferti - e qui è molto importante la sensibilità e il rapporto che hai col montatore, che nel mio caso per fortuna è Carlotta Cristiani. Come in scrittura d'altronde. E' una sofferenza molto diversa da quella delle riprese, in cui si lotta di continuo col tempo e con i mille problemi che bisogna risolvere ogni giorno, ma in cui c'è qualcosa di molto più fisico. Forse è per questo che la fase delle riprese, alla fine, è quella che preferisco. Mi piace trovarmi in mezzo a un mare di persone che lavora insieme sullo stesso progetto. Il set è un grande momento di incontro, il luogo dove l'energia di tutti deve creare qualcosa di unico e irripetibile, e dove ognuno può e deve dare il proprio contributo creativo. L'atmosfera che si viene a creare è spesso un po' fuori dal mondo, a volte quasi surreale. La macchina da presa inquadra un frammento di quello che sta avvenendo in quel momento, ma tutto quello che accade intorno influisce su quello che avviene lì davanti, dove gli attori devono rendere credibile ed emozionante una scena. Per questo faccio molta attenzione a tutto, soprattutto a mantenere un clima dove si lavori bene, cosa spesso molto dura.

- E il titolo? Da dove arriva, com'è venuto. Trovi i titoli dei tuoi film in fase di scrittura o più tardi?

In questo caso durante la scrittura, ma non c'è una regola. Stavamo scrivendo la prima versione del soggetto e mi è venuto in mente un verso di una poesia della Merini che parlava di "scatenar tempesta". Al di là del significato che lei dava a questa frase, ci è sembrata subito un'immagine che aveva a che fare con quello che stavamo cercando di raccontare. Il problema è stato poi quello di scatenarla, questa tempesta!

- E perché "Agata e la tempesta" e non *Romeo* o *Gustavo e la tempesta*? In fondo il più importante snodo drammaturgico nella storia che racconti travolge le loro vite più che quella di lei...

Bella domanda. In fondo credo che stia qui la vera sfida di questo film. La tegola arriva prima di tutto sulla testa di Gustavo, lo so, eppure mentre scrivevo con Dorian e Francesco non abbiamo mai avuto dubbi sul fatto che dovesse essere così. Quello che ci affascinava era proprio il fatto che Agata rimanesse un po' tagliata fuori dal rapporto col fratello e che gli eventi la spingessero a incontrare Romeo, un personaggio molto lontano da lei, come gusto, come cultura e apparentemente come sensibilità. E non volevamo che Agata fosse di nuovo un personaggio provinciale e un po' ingenuo, ma una donna che ha in mano la propria vita, che ha lottato per questo, che si è lasciata trasportare dai suoi desideri, che ama i libri e la sua libreria, con un passato di amori, viaggi, rotture e un presente in cui si sente viva. Ha una figlia ormai grande che è appena partita per studiare all'estero lasciandola sola e lei non si sente sola ma piena di energia e un po' si stupisce che sia così. E in tutto questo si innamora di un ragazzo, e scopre che troppe lampadine si fulminano in sua presenza, non possono essere una coincidenza... Ma quel che è fondamentale, è che Agata è il centro esistenziale della storia. Come se tutti gli eventi ricadessero

sulla sua sensibilità: tutto ruota attorno a lei e lo sguardo sulla storia è il suo. Agata non ha certo lo stupore di Rosalba, ad esempio, ma porta con sé una ricchezza che si propaga nel racconto e nel film. E' sempre stata un punto di riferimento per Gustavo, suo fratello minore, e non può che affascinare Romeo, uomo semplice, pratico, con un'enorme carica vitale. Chiamandola "sorella" Romeo la fa subito entrare a far parte di una sua famiglia, si inventa una famiglia. E lei, un po' presa in contropiede, ci sta.

- A proposito dei libri e della lettura, la scena in cui Romeo legge Goethe e sua moglie Daria, Flaubert, l'ho trovata addirittura commovente. C'è qualcosa di vero e di surreale, di assurdo e di molto vitale in quel momento.

Sono molto legato a quella scena. Fa sorridere e commuove perché è Agata che ha portato la lettura a casa di Romeo. Lui legge il terzo libro della sua vita, dopo *Ivanhoe* e *Il grande Gatsby*, regalatogli da Agata, e Daria legge *Madame Bovary*, che non aveva mai sentito nominare prima che Agata gliene parlasse. Il tema dei libri e della lettura è una delle tante cose che con Doriana e Francesco sapevamo di voler mettere in questo film. Non si vedono spesso dei libri al cinema e la lettura è un'attività oserei dire poco cinematografica. La sfida è stata: come metterla in scena? Come parlarne senza essere pedanti e annoiare? I momenti in cui Agata confonde la vita reale, i suoi ricordi, con delle emozioni e delle immagini letterarie - le visioni in bianco e nero di sua madre e suo padre - sono gioco e allo stesso tempo un inno alla fantasia del lettore. C'è molto gioco in questo film, si vede no?

- Si sente anche molto divertimento, nel senso profondo del termine. Anche nei passaggi temporali, ad esempio, nel modo in cui sono definiti tutti i personaggi, nella recitazione degli attori... Come li hai scelti? Li conoscevi già tutti? Sembrano tutti immersi in un'atmosfera di grande familiarità e complicità.

Mi fa molto piacere che tu dica questo. Con una parte di loro avevo già lavorato: Marina Massironi ad esempio, o Giselda Volodi che in *Pane e tulipani* appariva brevemente come cameriera della Pensione Mirandolina dove Rosalba passa la prima notte a Venezia, Fausto Russo Alesi, che le dava un passaggio in auto, Nicoletta Maragno, l'agente immobiliare de *Le Acrobate*... Altri invece li conoscevo e seguivo da tempo il loro lavoro, come Monica Nappo. Ann Eleonora Jørgensen era una delle protagoniste di *Italiano per principianti*, mi era piaciuta molto in quel film e mi sembrava perfetta come sindaco della cittadina dove Gustavo sarebbe capitato a causa di un velodromo... così Jorgelina Depetris, durante il casting, si è messa sulle sue tracce, l'ha contattata, l'abbiamo fatta venire in Italia e oltre a scoprire che non conosceva una sola parola di italiano... ci siamo piaciuti. Sono molto contento di tutti gli attori che ho coinvolto nel film, ma non è un caso perché anche per le parti più piccole abbiamo cercato a lungo. Lavorare con un attore è sempre una scoperta e non avevo mai fatto un film con così tanti attori! Era una girandola continua, non posso dire che sia stata una passeggiata, è stato molto faticoso ma è vero, ci siamo veramente divertiti. Soprattutto perché è sempre un piacere lavorare con persone generose ed entusiaste. Un'altra bella scoperta è stato Emilio Solfrizzi. Finita la fase di scrittura ancora non avevo un'idea per la parte di Gustavo, poi mi hanno parlato di Emilio, sono andato a vederlo in *El Alamein*, l'ho messo insieme a Licia e a Beppe e mi è sembrato perfetto. Licia e Emilio hanno lavorato molto sul rapporto tra fratello e sorella, e sembrano fratelli per davvero... Anche il rapporto d'amore tra Agata e Nico mi sembra molto riuscito: conoscevo e stimavo Claudio Santamaria attraverso i vari film che ha fatto, ma ho scoperto un attore di grande sensibilità.

- Hai fatto delle prove, come tuo solito, prima di iniziare le riprese?

Non saprei fare altrimenti. La fase delle prove è un momento importantissimo, in cui iniziano a prendere vita i personaggi e in cui, con attori e sceneggiatori, si definiscono e si cambiano parecchi dialoghi arrivando alla stesura definitiva della sceneggiatura. Sul set non c'è mai abbastanza tempo e senza questo lavoro preliminare sarebbe un inferno, sarebbe impossibile arrivare ai risultati che ci si prefigge. In questo modo, una volta davanti alla macchina da presa, spesso anche a dispetto dei limiti che lo spazio o il tempo impongono, ci si può sentire liberi di aggiungere,

cambiare, affinare, di farsi venire nuove idee. E' successo tante volte che Licia, Beppe, Emilio o altri arrivassero sul set con una nuova idea per una battuta o per un gesto... e quasi sempre sono idee che hanno dato un guizzo in più, che hanno spinto una scena un po' più in là nella direzione scelta: come potrebbe essere possibile senza averla prima approfondita e capita?

- A proposito del lavoro con gli attori, ho letto una tua dichiarazione in cui dicevi che il trucco sta nel saper osservare. Confermi? Basta così poco?

Non è proprio in questi termini ma non è affatto poco! In questo lavoro la capacità di osservazione è fondamentale - tanto per dirne una, come direbbe Romeo... Quando lavori con gli attori, nel cinema, sei anche il loro unico spettatore e credo che l'aiuto più grande che puoi dare sia quello di far loro capire cosa ti arriva, cos'hai visto accadere di fronte a te. Poi si può parlare di cos'altro dev'esserci e che per ora non c'è, o di una nuova idea che ti è venuta in mente vedendoli fare la scena, ecc. Ma l'importante è saper vedere, prima di proporre. In questo credo che l'esperienza di *Brucio nel vento*, dove gli attori parlavano una lingua a me totalmente sconosciuta, mi sia molto servita; l'importante è capire se ci credi, se ti emozioni, se sta succedendo veramente qualcosa, se c'è la vita. Alla base di qualsiasi metodo tu possa utilizzare dev'esserci per forza questo. E invece, a volte, trovo che nei nostri film gli attori, in generale, siano un po' abbandonati a sé stessi.

- Ci sono registi a cui piace dare molta libertà agli attori, ti senti tra questi?

Cerco di metterli nella condizione migliore per poter creare, certo. Ma parlare di libertà è sempre un po' rischioso, può essere un'arma a doppio taglio. Non è limitando il campo d'azione perché hai le idee chiare su una determinata scena che si toglie libertà, anzi. Anche un attore con una certa esperienza, senza un regista/spettatore che lo stimoli non potrà dare un'interpretazione eccezionale. Si aggrapperà alla sua esperienza e cercherà di fare da sé; ma non è così che si scopre qualcosa di nuovo, o di unico per quel personaggio.

- Di film in film, e questo è il sesto, sembra che i tuoi personaggi stiano prendendo sempre più spazio nel tuo cinema. Una volta si aveva l'impressione che fossero più le immagini a determinare l'anima del film e che da lì partissi per costruire il resto. Ora invece il tuo interesse sembra essersi un po' spostato. Lo avverti anche tu?

Intanto credo che quando si parla di commedia si parli di personaggi ben delineati, quindi fare una commedia significa entrare in questo modo di pensare. Ma devo dire che da un po' di tempo sono molto affascinato non solo dai film con uno sguardo forte e preciso, ma anche da quelli caratterizzati da un bel lavoro sui personaggi, dove questo lavoro è spinto un po' a fondo e sono le interpretazioni degli attori, calati totalmente nei loro ruoli, a lasciare un segno forte. Non è solo fondamentale il lavoro con gli sceneggiatori, è anche il fatto di trovare un squadra di attori che si gettino alla ricerca del proprio personaggio fino in fondo. Forse mi sono stancato di trattenermi per paura di non essere credibile, e preferisco piuttosto rischiare di esagerare nella caratterizzazione piuttosto che rimanerne un po' a lato; credo che si possa trovare una verità anche al di là della verosimiglianza. E' un discorso che riguarda di sicuro il modo in cui sono nati gli ultimi tre film, da quando ho deciso di allontanarmi dal naturalismo dei primi tre, che mi stava un po' stretto.

Oggi come oggi non ho voglia di fare del cinema naturalista, ce n'è già fin troppo sia al cinema che soprattutto alla tv, così cerco di creare un mondo a parte, quello del film, diverso ma pieno di rimandi a quello reale. Per questo l'attenzione sui personaggi, le scene, i costumi... Per *Agata* c'è stato molto lavoro di scrittura sui dialoghi, ad esempio. Volevamo che fossero non banali, non quotidiani, dovevano aiutare a creare quel mondo un po' sollevato dalla realtà. Abbiamo cercato di caratterizzare ogni personaggio anche attraverso un modo di parlare specifico, dei modi di dire particolari, come accade nella vita in fondo, ma raramente al cinema. Su questa base ho poi lavorato con gli attori sulle inflessioni regionali. E poi c'è Pernille Margrethe, straniera, e questo dava spazio a un altro modo di sfruttare i dialoghi. Per questo credo che il linguaggio parlato sia molto importante in *Agata*. Diventa la sua musica più interna e intima.

- Hai accennato alle scene e ai costumi. Nei tuoi film la scelta delle città, dei luoghi come avviene? In questo caso poi direi che l'uso dei colori sia più spinto del solito. Nei costumi, soprattutto Romeo che fa anche il rappresentante di abbigliamento, ma anche negli interni delle case.

Sì, questa volta il lavoro sul colore volevo che fosse ancora più incisivo che in *Pane e tulipani*. Ad Arnaldo Catinari la prima cosa che ho detto credo sia stata che volevo un film molto colorato, e quindi la fotografia doveva essere pensata in questa direzione. Con Silvia Nebiolo abbiamo fatto un vero lavoro di caratterizzazione di ogni personaggio basato quasi sempre su colori forti e con Paola Bizzarri ho cercato di fare in modo che ogni ambiente contenesse dei colori precisi, a volte opposti. Il contrario di *Brucio nel vento*, dove i passaggi di tonalità dovevano essere morbidi e immersi in una stessa atmosfera fredda. Per casa di Agata ci siamo ispirati ai quadri di Bonnard, ad esempio. E poi i luoghi, certo. Per me i sopralluoghi sono sempre importantissimi. La pianura Padana e Genova erano luoghi già accennati in fase di sceneggiatura, ma li conoscevo poco. Soprattutto Genova, ma mi è bastata qualche ora per capire che era lei la città. Credo che uno dei criteri di scelta di una città o di un luogo sia il fatto che ti deve affascinare, dev'esserci qualcosa che ti colpisce, anche se non sai subito cos'è. Devi sentire che quello che vedi può servire bene la storia che vuoi raccontare, ma anche che hai voglia di fotografarlo, che ti stimola. Anche per quanto riguarda gli interni vale lo stesso discorso, e poi so che c'è Paola che con i suoi interventi riesce a renderli ancora più stimolanti.

- Anche questa volta è Venosta a firmare la musica, ma la diversità rispetto ad altri tuoi film è che di musica ce n'è parecchia, o almeno questa è la sensazione.

Ne *L'aria serena dell'ovest*, il mio primo lungometraggio, nel '90, non volevo per niente musica. Poi alla fine ho ceduto, ho chiamato Giovanni Venosta e abbiamo messo qualche notarella qui e là. La musica per me è sempre stata una cosa da calibrare molto bene, mettendola quando è veramente necessaria, altrimenti mi piace sentire la presa diretta, gli ambienti, perché la vera musica di un film non è solo fatta di note ma di tutti i suoni che compongono la colonna sonora. Soprattutto quando c'è un ingegnere del suono come Francois Musy, che segue tutto il lavoro, dalla presa diretta al montaggio del suono, al mix finale. E poi ho sempre detestato la musica che sottolinea, che ti dice dove ti devi commuovere o dove devi sentirti felice; è un modo così vecchio di usarla! Mentre giravo questo film però mi sono accorto che ce n'era più bisogno del solito. Soprattutto di musica per caratterizzare tutti gli ambienti, la libreria, i bar, i ristoranti... e poi quella dal vivo. Musica usata un po' come il colore, per pennellare, caratterizzare, giocare. E la musica di Giovanni, per contrasto, non poteva essere troppo lieve e a volte ironica come avevamo fatto in *Pane e tulipani*. Nonostante il tono da commedia, abbiamo capito che dovevamo seguire un versante più emozionale, a volte anche drammatico, per dare peso alla parte più profonda del film. Così per la prima volta abbiamo utilizzato un'orchestra. E sempre per la prima volta, ho avuto voglia di aprire e chiudere il film con due canzoni: una di Lhasa sui titoli di testa e la famosa *More*, ricantata per l'occasione da Folco Orselli, su quelli di coda.

(da una conversazione con Iva Hafner)

Nel 1983 gira il suo primo mediometraggio in 16mm **PAESAGGIO CON FIGURE** che, insieme a **GIULIA IN OTTOBRE**, ottiene riconoscimenti a vari Festival nazionali e internazionali.

Nel 1984 costituisce con i suoi più stretti collaboratori la società di produzione Monogatari.

Dal 1985 con **VOCI CELATE** inizia la sua attività anche in campo documentaristico e nel 1989 gira il suo primo lungometraggio **L'ARIA SERENA DELL'OVEST**, che registra un significativo successo di pubblico. Il film, presentato in concorso al Festival di Locarno, vince la Grolla d'Oro per la sceneggiatura a Saint-Vincent, il Grand-Prix del Festival di Annecy, il premio migliore attrice a Patrizia Piccinini a La Boule ed è invitato a numerosi festival internazionali (Montreal, Rotterdam, "New Directors New Films" al Moma di New York).

Del 1993 è **UN'ANIMA DIVISA IN DUE**, Grolla d'oro per la migliore regia a Saint-Vincent e presentato in concorso al Festival di Venezia, dove Fabrizio Bentivoglio è premiato come migliore attore protagonista.

Nel 1997 realizza **LE ACROBATE**, selezionato in concorso al Festival di Locarno e al San Francisco International Film Festival, premiato ai Rencontres Internationales de Cinéma di Parigi e a Saint-Vincent con la Grolla d'Oro all'attrice Valeria Golino.

Nel 2000 realizza **PANE E TULIPANI**, film che lo consacra grazie all'ampio successo di critica e di pubblico, anche a livello internazionale. E' infatti stato venduto in tutto il mondo - dal Giappone all'Australia - ottenendo enorme successo in Svizzera (secondo incasso di tutti i tempi nella cinematografia svizzera), in Germania, in Argentina, in Brasile e negli Stati Uniti. Il film ha vinto 9 David di Donatello, 5 Nastri d'Argento, 9 Ciak d'oro, il Premio Flaiano e ha ottenuto 3 nomination agli European Academy Awards.

Del 2002 è **BRUCIO NEL VENTO** tratto dal romanzo "Ieri" di Agota Kristof, girato tra la Svizzera Francese e la Repubblica Ceca. Presentato in concorso al Festival di Berlino, il film ha ottenuto otto nomination al David di Donatello e ha vinto il premio per il miglior film all'International Festival Film by the Sea di Vlissingen, Olanda.

▪ **FILMOGRAFIA**

Lungometraggi

2002 BRUCIO NEL VENTO
 2000 PANE E TULIPANI
 1997 LE ACROBATE
 1993 UN'ANIMA DIVISA IN DUE
 1990 L'ARIA SERENA DELL'OVEST

Mediometraggi e Cortometraggi

1997 DIMENTICARE BIASCA
 1994 FATE IN BLU DIESIS
 D'ESTATE (serie "Miracoli" storie per corti)
 1992 FEMMINE, FOLLE E POLVERE D'ARCHIVIO
 1987 ANTONIO E CLEO (episodio di "Provvisorio Quasi d'amore")
 1985 GIULIA IN OTTOBRE
 1983 PAESAGGIO CON FIGURE
 1982 DRIMAGE

Documentari

1999 ROM TOUR
 1998 IL FUTURO ALLE SPALLE - VOCI DA UN'ETA' INQUIETA
 1997 CASA COSE CITTÀ (dalla serie Alfabeto Italiano)
 1996 MADE IN LOMBARDIA
 1995 FRAMMENTI DI UNA STORIA TRA CINEMA E PERIFERIA
 1991 MUSICHE BRUCIANO
 1987 LA FABBRICA SOSPESA
 1986 VOCI CELATE

Nasce a Bari nel 1962 da madre italiana e padre bulgaro.

Tra il 1978 e il 1980 ha le prime esperienze artistiche nel campo del teatro per ragazzi, assieme al Teatro Kismet di Bari. Dopo aver conseguito la maturità classica trascorre un anno a Londra dove nel 1981 è uditrice presso la London Film School. Nel 1982 si trasferisce a Roma, dove vive tuttora. Dal 1982 al 1984 segue il corso di sceneggiatura tenuto da Age presso l'Istituto Europeo del Design.

Assistente alla regia nel film PICCOLI FUOCHI di Peter Del Monte (1985), si diploma in sceneggiatura presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma nel 1987. L'anno successivo si laurea in Lettere, con tesi in Storia e Critica del Cinema, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nello stesso anno è assistente alla regia nel film IL TEMPO DEI GITANI di Emir Kusturica.

Dal 1988 al 1993 collabora con gli sceneggiatori Nicola Badalucco e Rodolfo Sonogo a numerosi film e miniserie tv.

Nel 1995 inizia la collaborazione con Silvio Soldini assieme al quale scrive LE ACROBATE (premiato ai Rencontres Internationales de Cinéma di Parigi e vincitore della Sacher d'oro come miglior film dell'anno), MISTERO A BIASCA (cortometraggio), PANE E TULIPANI (vincitore per la sceneggiatura del David di Donatello, del Nastro d'Argento, del Premio Flaiano, del Ciak d'oro, dell'Arena d'oro e candidato allo European Film Awards) e BRUCIO NEL VENTO liberamente tratto dal romanzo di Agota Kristof "Ieri".

Nel 1997 partecipa alla stesura del copione di LA PAROLA AMORE ESISTE di Mimmo Calopresti (Festival di Cannes, Selezione ufficiale).

Nel 1998 vince la Grolla d'oro al Festival di Saint Vincent per la sceneggiatura del film VITE IN SOSPESO di Marco Turco, premiato anche come migliore opera prima.

Nel 2000 scrive diverse sceneggiature tra cui quella di NEMMENO IN UN SOGNO assieme a Gianluca Greco e Francesco Piccolo, per la regia di Gianluca Greco.

Nel 2001 scrive una sceneggiatura dal titolo provvisorio UNA DONNA IN PIÙ liberamente tratto dal romanzo omonimo di Alice Oxman.

Nel 2003 scrive assieme a Francesca Archibugi la sceneggiatura del film IL LUNGO VIAGGIO e assieme a Carlo Mazzacurati e Claudio Piersanti la sceneggiatura per il prossimo film di Carlo Mazzacurati dal titolo provvisorio UNA RELAZIONE.

Nato a Caserta nel 1964. Si è laureato in Lettere con una tesi su “Le teorie comiche nel teatro del Settecento”.
Vive e lavora a Roma.

▪ **CINEMA**

PAZ di Renato De Maria - sceneggiatura: Ivan Cotroneo, Renato De Maria, Francesco Piccolo
MY NAME IS TANINO di Paolo Virzì - sceneggiatura: Francesco Bruni, Francesco Piccolo, Paolo Virzì
NEMMENO IN UN SOGNO di Gianluca Greco
soggetto: Gianluca Greco, Doriana Leoneff, Francesco Piccolo, Paolo Virzì
sceneggiatura: Gianluca Greco, Doriana Leoneff, Francesco Piccolo

in preparazione:

AMATEMI di Renato De Maria
soggetto: Francesco Piccolo, Renato De Maria, Doriana Leoneff sceneggiatura: Francesco Piccolo, Renato De Maria
LA VITA NUOVA di Michele Placido
soggetto e sceneggiatura: Umberto Contarello, Francesco Piccolo, Michele Placido, Domenico Starnone

▪ **TELEVISIONE**

in preparazione:

DIETA MEDITERRANEA soggetto e sceneggiatura: Doriana Leoneff, Francesco Piccolo

▪ **LETTERATURA**

SCRIVERE È UN TIC. I METODI DEGLI SCRITTORI (minimum fax 1994)
tratto da alcune lezioni di *creative writing* sui metodi di scrittura.
STORIE DI PRIMOGENITI E FIGLI UNICI (Feltrinelli 1996, edizione economica 1998), racconti. Premio Chiara e Premio Berto
E SE C'ERO, DORMIVO (Feltrinelli 1998, edizione economica 2000), romanzo
IL TEMPO IMPERFETTO (Feltrinelli 2000), racconto lungo
I suoi racconti sono stati pubblicati in Francia (NRF - Nouvelle Revue Francaise), Germania, Austria, Cuba.
E SE C'ERO, DORMIVO è stato pubblicato in Germania nel 2000 da Alexander Fest Verlag,
che in seguito pubblicherà anche STORIE DI PRIMOGENITI E FIGLI UNICI.
ALLEGRO OCCIDENTALE (Feltrinelli 2003)

▪ **TRADUZIONI**

1998 David Foster Wallace, LA RAGAZZA CON I CAPELLI STRANI, Einaudi Stile Libero
1998 (con Gabriella D'Angelo) David Foster Wallace, UNA COSA DIVERTENTE CHE NON FARÒ MAI PIÙ,
Minimum fax

▪ **TEATRO**

1997 traduzione, riduzione e adattamento di ROSENCRATZ E GULDENSTERN SONO MORTI di Tom Stoppard,
produzione Teatri Uniti, regia Andrea Renzi

▪ **RADIO**

1997 Radiotre: radiodramma COMMEDIA DELLA GELOSIA (più volte replicato)
1998 Radiodue: collaborazione al programma JEFFERSON con rubriche e reportages
1999 Radiodue: sit-com radiofonica IL CONCERTO FINALE, ideata e scritta insieme ad Elena Stancanelli
Radiotre: reportage radiofonico in cinque puntate per il programma “Centolire” LA RIVOLTA DEL PALLONE
2000 Radiotre: STORIE ALLA RADIO, lettura integrale e commento del romanzo “*Ferito a morte*” di Raffaele La
Capria.
2001 Radiotre: TOURNÉE, reportage nel Veneto
Radiotre: GRAMMELLOT, conduzione e scelta dei temi delle quattro puntate di marzo su: Sanremo, Pietro
Germi, Il giovane Holden, il telefono.
2002 Radiotre: Atto Unico Presente: SU PER GIÙ, con Isabella Ferrari e Claudio Santamaria, regia di Renato De
Maria.

▪ **Collaborazioni**

Attualmente collabora come editorialista a “Il Mattino” e “Repubblica Roma”; a “il Diario della settimana” dove per due anni ha tenuto
una rubrica dal titolo “Uno sguardo miope” e dove scrive reportages e recensioni.
Ha collaborato a “Il Manifesto”, “Corriere del Mezzogiorno”, “Amica” e altri.

▪ **CINEMA**

- 2003 NEL MIO AMORE regia di S. Tamaro (in produzione)
- 2001 LUNA ROSSA regia di A. Capuano
- 1999 PANE E TULIPANI regia di S. Soldini
- 1997 LE ACROBATE regia di S. Soldini
- 1995 RUMORI DI FONDO regia di C. Camarca
- 1994 L'AMORE MOLESTO regia di M. Martone
- 1993 RASOI regia di M. Martone
- 1991 MORTE DI UN MATEMATICO NAPOLETANO regia di M. Martone
- 1985 NELLA CITTÀ BAROCCA regia di M. Martone

▪ **TELEVISIONE e VIDEO**

- 2000 UNA SOLA DEBOLE VOCE regia di G. Calderone
- 1999 PROVINCIA SEGRETA 2 regia di F. Massaro
- 1997 UNA SOLA DEBOLE VOCE regia di A. Sironi
- 1995 OGNI SEDIA HA IL SUO RUMORE regia di M. A. De Lillo
- 1985 PERFIDI INCANTI regia di M. Martone
- 1984 SOGNI DA OTELLO regia di M. Martone
- 1983 TANGO GLACIALE regia di M. Martone

▪ **TEATRO**

- 2002 LAMÍA regia di Licia Maglietta
- 2000 EDIPO regia di Mario Martone
- TARTUFO regia di Toni Servillo
- 1998 L'UOMO ATLANTICO regia di Licia Maglietta
- 1997 CALIGOLA regia di Elio De Capitani
- 1995 DELIRIO AMOROSO regia di Licia Maglietta
- 1994 LEONCE E LENA regia di Carlo Cecchi
- 1993 RICCARDO II regia di Mario Martone
- LA LOCANDIERA regia di Carlo Cecchi
- 1992 INSULTI AL PUBBLICO regia di Licia Maglietta
- 1991 RASOI regia di Mario Martone
- 1990 L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA regia di Toni Servillo
- 1988 LA SECONDA GENERAZIONE regia di Mario Martone
- 1986 RITORNO AD ALPHAVILLE regia di Mario Martone
- 1985 COLTELLI NEL CUORE regia di Mario Martone
- 1984 FEBBRE GIALLA regia di Licia Maglietta
- 1983 OTELLO regia di Mario Martone
- 1982 TANGO GLACIALE regia di Mario Martone

Giuseppe Battiston nasce a Udine il 22 luglio 1968. Diplomato alla scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi nel 1992

▪ CINEMA

- 2002 I RAGAZZI DELLA VIA PAL da F. Molnar, regia di Maurizio Zaccaro
LA FORZA DEL PASSATO regia di Piergiorgio Gay
- 2000 UN ALDO QUALUNQUE regia di Dario Migliardi
NEMMENO IN UN SOGNO regia di Gianluca Greco
L'OASI SULL'AUTOSTRADA regia di Jane Speiser
TERZO & MONDO cortometraggio di Daniele Pignatelli
vincitore del Premio Kodak European Showcare e del Capalbio Film Festival
CUORE regia di Maurizio Zaccaro (sceneggiato per la televisione)
- 2000 CHIEDIMI SE SONO FELICE regia di Aldo, Giovanni, Giacomo e Massimo Venier
- 1999 GUARDA IL CIELO regia di Piergiorgio Gay
PANE E TULIPANI regia di Silvio Soldini
Nel 2000 viene assegnato a Giuseppe Battiston il premio *David di Donatello* e il *Ciak d'oro* come migliore attore non protagonista del film *Pane e tulipani*
- 1997 IL PIU' LUNGO GIORNO regia di Roberto Riviello
- 1996 LE ACROBATE regia di Silvio Soldini
- 1995 AMATI MATTI cortometraggio di Daniele Pignatelli
premio speciale della Giuria nella rassegna cortometraggi Aiace alla Mostra Cinematografica di Venezia 1996
- 1994 ERA MEGLIO MORIRE DA PICCOLI regia di Alessandra Scaramuzza
- 1991 UN'ANIMA DIVISA IN DUE regia di Silvio Soldini
- 1990 ITALIA-GERMANIA 4-3 regia di Andrea Barzini

▪ TEATRO

- 2003 NO MAN'S LAND di Sandro Veronesi, regia di Massimo Luconi
LA STANZA e L'ANNIVERSARIO di H. Pinter, regia di Roberto Andò
- 2002 GIUDICI testo e regia di Renato Gabrielli
- 2001 PAGINE A DUE studio su *La trilogia della città di K* di Agota Kristof,
realizzazione di Giuseppe Battiston, Massimiliano Speziani, Renata Molinari, drammaturgia di Renata Molinari
PAGINE A DUE IN MUSICA regia di Andrea Collavino,
studio collettivo di Giuseppe Battiston, Massimiliano Speziani, Piero Sidoti, canzoni e musiche di Piero Sidoti
- 2001 RICCARDO III di W. Shakespeare, regia di Claudio Morganti
- 1999 EIDOS-APPARIZIONI testo e regia di Alfonso Santagata
Nell'aprile 1999 viene assegnato a Giuseppe Battiston e Massimiliano Speziani il Premio *Moret d'Aur* per l'opera svolta a contributo dell'immagine del Friuli
- 1998 UBU U' PAZZ da Alfred Jarry, testo e regia di Alfonso Santagata
- 1997 UBU SCORNACCHIATO
- 1996 ENTRAMBI testo e regia di Giuseppe Battiston e Massimiliano Speziani
PETITO STRENGE da Antonio Petite, testo e regia di Alfonso Santagata
Nel 1997 viene assegnato a Giuseppe Battiston e Massimiliano Speziani il Premio *Ubu* come migliori attori non protagonisti nello spettacolo *Petito Strenge*
TAMBURNAIT testo e regia di Alfonso Santagata
- 1995 SCHOPENHAUER COME RAPPRESENTAZIONE di Manlio Sgalambro, regia di A. Santagata
- 1994 RICCARDO III da W. Shakespeare, video per la regia di Claudio Morganti
TERRA SVENTRATA ideazione e regia di Alfonso Santagata
MORO E IL SUO BOIA di Renato Gabrielli, regia di Mauricio Paroni De Castro
INTRIGO E AMORE di Friedrich Schiller, regia di Nanni Garella
- 1993 LA TRAGEDIA SPAGNOLA studio sul testo di Thomas Kyd regia di Cristina Pezzoli
PROCESSO presentazione del laboratorio condotto da François Kahn sul *Processo* di Orson Welles da Kafka
OPLA' SIAMO VIVI (commedia nera) di Renato Gabrielli, regia di Mauricio Paroni De Castro
- 1992 SETTE A TEBE da Eschilo, regia di Gabriele Vacis
LO ZERO TRASPARENTE di Alfonso Vajello, regia di Carlos Martin
- 1990 CALIGULA di Albert Camus, regia di Carlos Martin
- 1989 MISTY testo e regia di Danio Manfredini

Emilio Solfrizzi è nato a Bari il 5 Aprile 1962 ed è laureato in Lettere al Dams di Bologna. Ha frequentato diversi laboratori teatrali ("Dizione, scansione e tecnica gestuale" con C. Veneziano "Studio Teatro" con F. Perrelli e G. Solfato), e numerosi stages (Teatro nucleo di Ferrara, Julian Beck, Ingemar Lindh).

Nel 1985, con Antonio Stornaiolo, forma la coppia TOTI e TATA. Insieme, nel 1988, fondano a Bari il teatro-cabaret "La Dolce Vita", meta obbligata dei migliori comici del panorama nazionale.

Nello stesso anno iniziano la collaborazione con l'autore Gennaro Nunziante con il quale, per quasi un decennio realizzano i loro spettacoli teatrali ("Se ci sei datti un colpo", "West Durazzo story", "The show must go home"), e televisivi ("Filomena coza depurada", "Teledurazzo", "Il polpo", "Extra tv", "Zero a Zero", "Melensa") di maggiore successo. Nel 1998 si trasferisce a Roma.

▪ **CINEMA**

- 2003 PER SEMPRE regia di A. di Robilant
- 2002 EL ALAMEIN, LA LINEA DEL FUOCO regia di E. Monteleone
- 2001 SE FOSSI IN TE regia di G. Manfredonia
- 2000 IL GRANDE BOTTO regia di L. Pompucci
LIBERATE I PESCI regia di C. Comencini
candidato ai Nastri d'argento
- 1999 ORMAI E' FATTA regia di E. Monteleone
candidato ai David di Donatello come miglior attore non protagonista
- 1998 BESAME MUCHO regia di M. Ponzi
MATRIMONI regia di C. Comencini
candidato ai David di Donatello come miglior attore non protagonista
- 1996 FRATELLI COLTELLI regia di M. Ponzi
- 1995 SELVAGGI regia di C. Vanzina

▪ **TELEVISIONE**

- 2004 LUISA SANFELICE regia di Paolo e Vittorio Taviani - Rai uno
- 2002 IL GRUPPO regia A. di Francisca
- 2001 SEI FORTE MAESTRO 2 regia di U. F. Giordani e C. Risi - Canale 5
- 2000 SEI FORTE MAESTRO regia di U. F. Giordani e A. Manni - Canale 5
- 1998 VA ORA IN ONDA - Rai uno
QUALCUNO MI PUO' GIUDICARE - Rai tre
- 1997 CONDOMINIO MEDITERRANEO - Rai tre
- 1996 ESTATISSIMA SPRINT - Canale 5
- '95-'96 STRISCIA LA NOTIZIA - Canale 5
Il direttore Lino Linguetta
- 1990 TIGGI' DELLE VACANZE - Canale 5
STAR '90 - Retequattro
Toti eTata si classificano al primo posto

▪ **CINEMA**

- 2003 APNEA regia di Roberto Dordit
 IL CARTAIO regia di Dario Argento
- 2002 IL POSTO DELL'ANIMA regia di Riccardo Milani
 PASSATO PROSSIMO regia di Maria Sole Tognazzi
- 2001 PAZ regia di Renato De Maria
 LA VITA COME VIENE regia di Stefano Incerti
- 2000 LA STANZA DEL FIGLIO regia di Nanni Moretti
 ALMOST BLU regia di Alex Infascelli
 L'ULTIMO BACIO regia di Gabriele Muccino
- 1999 TERRA DEL FUOCO regia di Miguel Littin
 UN AMORE GRANDISSIMO regia di Alberto Taraglio
- 1998 L'ASSEDIO regia di Bernardo Bertolucci
- 1997 L'ULTIMO CAPODANNO DELL'UMANITÀ regia di Marco Risi
 DEAD TRAIN (Corto) regia di Davide Marengo
 ECCO FATTO regia di Gabriele Muccino

▪ **TEATRO**

- 2000 L'ULTIMA CENA di L. Lupaioli regia di Furio Andreotti
- 1999 L'IRA DI DIO di L. Lupaioli regia di Furio Andreotti
- 1998 MIO SANGUE di L. Lupaioli regia di Furio Andreotti
- 1997 EDOARDO II di C. Marlowe regia di Ennio Trinelli
 CASA DI BAMBOLA di H. Ibsen regia di Beatrice Bracco
- 1996 OREAMA di A. Vannucci regia di Vittorio Caffè
 IL SIG GALINDEZ di E. Pavloski regia di Beatrice Bracco
 L'ANELLO DI ERODE regia di Furio Andreotti (presentato al Todi Festival)
- 1995 CASSANDRA di C. Carotenuto regia di Claretta Carotenuto
 CONFUSIONI di A. Ayckbourn regia di Beatrice Bracco
 COMPAGNIA DI GUERRA regia di Lucilla Lupaioli
 DI VISCERE E DI CUORE di L. Lupaioli regia di Furio Andreotti
- 1994 SPIRITO ALLEGRO di N. Coward regia di Luigi Maccione
- 1991 LA NOSTRA CITTÀ di T. Wilder regia di Stefano Molinari

▪ **TELEVISIONE**

- 2001 SOFFIANTINI regia di Riccardo Milani
- 1998 LA VITA CHE VERRÀ regia di Pasquale Pozzessere

▪ **CINEMA**

- 2003 TI SPIACE SE BACIO MAMMA? regia di Alessandro Benvenuti
 2002 QUASI QUASI regia di Gianluca Fumagalli (protagonista)
 2001 Appare in un piccolo cameo in 500, film genovese indipendente con la regia di Lorenzo Vignolo e Giovanni Robbiano.
 2000 PANE E TULIPANI regia di Silvio Soldini
 DAVID DI DONATELLO e NASTRO D'ARGENTO come migliore attrice non protagonista
 CHIEDIMI SE SONO FELICE regia di Aldo Giovanni Giacomo e Massimo Venier
 1999 FUORI DAL MONDO regia di Giuseppe Piccioni
 TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE un film della Gialappa's Band
 1998 COSI' E' LA VITA regia di Aldo Giovanni Giacomo e Massimo Venier
 1997 TRE UOMINI E UNA GAMBA regia di Aldo Giovanni Giacomo e Massimo Venier

▪ **TEATRO**

- 1984/1985/1986
 Con la compagnia teatrale Atecnic e la regia di Delia Caielli, interpreta PROIBITO di T. Williams, QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO di L. Pirandello, IL CONTE DI CARMAGNOLA di A. Manzoni, cui seguono spettacoli di commedia dell'arte e di musical nel settore del teatro per ragazzi
 1985/1986/1987
 Fonda con Giacomo Poretti il duo di cabaret HANSEL & STRUDEL, che produce lo spettacolo QUANDO LA COPPIA SCOPPIA
 1989 Scrive e interpreta con Marco Pagani lo spettacolo ARIA VIZIATA, con la regia di Giovanni Storti, che verrà ripreso nelle stagioni 1995/1996 e 1996/1997
 dal 1990 al 1993
 L'IDIOTA di Beckett e I DEMONI di Dostojewski
 dal 1992 al 1994
 LAMPI D'ESTATE E ARIA DI TEMPESTA
 1994 LEI di Manfredi, Grimaldi, Gino & Michele
 LA PESTE di Albert Camus, adattamento e regia di Gabriele Calindri
 dal 1995 al 1998
 I CORTI regia di Arturo Brachetti, con Aldo Giovanni e Giacomo
 1999 TEL CHI EL TELUN regia di Arturo Brachetti con Aldo Giovanni e Giacomo
 '00/'01 ANDRE' LE MAGNIFIQUE regia di Ruggero Cara
 '02/'03 BULLI E PUPE regia di Fabrizio Angelini e la supervisione artistica di Saverio Marconi

▪ **TELEVISIONE**

- 1986 Partecipa a ORPHEUS - Raidue
 '90/'91 Affianca Aldo, Giovanni e Giacomo in alcune puntate di SU LA TESTA e CIELITO LINDO - Raitre
 1994 Conduce con Cochi Ponzoni DETECTIVE PER UNA NOTTE per la RTSI
 1995 Conduce, sempre per la RTSI, PEO un programma televisivo per ragazzi
 '96/'97/'98 Fa parte del cast fisso di comici di MAI DIRE GOL DEL LUNEDÌ, e di MAI DIRE MUNDIAL, programmi della Gialappa's Band in onda su Italia Uno con i personaggi della bulgara Natolia, la rockstar Patty Canavacciolo, l'interprete Alga Fernando, la cantante Ulcera dei Maalox + ed altri
 1997 SCATAFASCIO di Paolo Rossi - Italia Uno
 1998 FACCIAMO CABARET - Italia Uno
 DIO VEDE E PROVEDE con Angela Finocchiaro regia di Paolo Costella - Canale 5
 '98/'99 COMICI un programma di Serena Dandini, Gino e Michele, condotto da Serena Dandini, che affiancherà anche nella conduzione del PIM 99 - Italia Uno
 1999 Sempre al fianco di Serena Dandini partecipa a SARANNO MATURI - Raitre
 TEL CHI EL TELUN con Aldo, Giovanni e Giacomo, show di quattro puntate in onda su Canale 5
 2001 Con Corrado Guzzanti dà vita alla coppia di predicatori Snack e Gnola all'OTTAVO NANO - Rai Due

▪ **DOPPIAGGIO**

- 1987 lavora anche come doppiatrice di cartoni animati
 1998 dà la voce a Daria, la cinica adolescente protagonista della serie di cartoni animati trasmessa da MTV
 2002 dà la voce a Celia nel film MONSTERS & CO., prodotto dalla Pixar

▪ **CINEMA**

- 2003 LA VITA DEI SANTI regia di Jerry Ciccoritti
 2002 IL RONZIO DELLE MOSCHE regia di Dario d'Ambrosi
 PONTORMO regia di Giovanni Fago
 1999 ASPETTA UN PO' regia di Dario Ambrosi
 PANE E TULIPANI regia di Silvio Soldini
 1998 I DREAMED OF AFRICA regia di Hugh Hudson
 LIBERO BURRO regia di Sergio Castellitto
 I FOBICI regia di Giancarlo Scarchilli
 VIOLA regia di Donatella Majorca
 1997 MI FAI UN FAVORE regia di Giancarlo Scarchilli
 1996 SOMETHING TO BELIEVE IN regia di John Hough
 PADRONA DEL SUO DESTINO regia di Marcel Hoerskovitz
 1993 MARIO IL MAGO regia di Klau Maria Brandeur
 1992 VERSO SUD regia di Pasquale Pozzessere
 1991 FROM TIME TO TIME regia di Jeef Blyth
 1990 HUDSON HAWK regia di Michael Leamann

▪ **TELEVISIONE**

- 2001 DISTRETTO DI POLIZIA regia di Antonello Grimaldi
 1999 PADRE PIO-UN SANTO FRA NOI regia di Carlo Carlei
 1996 LINDA E IL BRIGADIERE regia di Francesco Lazzotti
 LA PAROLA AI GIURATI regia di Antonello Grimaldi
 LA STORIA SIAMO NOI regia di Pasquale Pozzessere

▪ **CORTOMETRAGGI**

- 2001 PER LE GAMBE DI LALLA regia di G. Mondadori
 1997 IO RIMANGO QUI di Mario Pizzuti

▪ **MUSICA**

- 1995 VIDEO CLIP di Ligabue regia di Alex Infascelli

▪ **CINEMA**

Ha partecipato alle **LEZIONI SICILIANE** dirette da **Abbas Kiarostami**

PIANESE NUNZIO 14 ANNI A MAGGIO regia di Antonio Capuano

ESTATE ROMANA regia di Matteo Garrone

L'UOMO IN PIÙ regia di Paolo Sorrentino

NON È GIUSTO regia di A. De Lillo

▪ **TEATRO**

Ha svolto attività laboratoriale con **Leo De Berardinis, Marco Baliani, Renata Molinari e G. Barberio Corsetti**

TERREMOTO CON MADRE E FIGLIA di F.Ramondino, regia di Mario Martone

MAMMA di A.Ruccello, regia di Pier Paolo Sepe

AMERICAN BLUES di T. Williams, regia di Pier Paolo Sepe

CHE BELLA GIORNATA ! da M. De Ghelderode, regia di Davide Iodice

CATERINA DI HEILBRONN di H.Von Kleist, regia di Cesare Lievi

LE FALSE CONFIDENZE di Marivaux, regia di Toni Servillo

LA LEZIONE di E. Ionesco, regia di Monica Nappo e Arturo Cirillo

TARTUFO di Molière, regia di Toni Servillo

LE NOZZE di A. Cechov - SIK SIK di E. De Filippo, regia di Carlo Cecchi

▪ **TELEVISIONE**

IN KANTINA di Daniele Formica

▪ **RADIO**

VILLA MUSICA regia di Gianfranco Giagni - RAI Radiotre

RADIOLINE regia di Lamberto Lambertini - RAI Radiotre

DI BANDITI E DI AUTOGRAFI regia di Lamberto Lambertini - RAI Radiotre

RITORNO A VILLA MUSICA regia di Lamberto Lambertini - RAI Radiotre

DOPO LA PIOGGIA di Sergi Belbel, regia di Pappi Corsicato - RAI Radiotre

BORDELLO DI MARE CON CITTÀ di Enzo Moscato, regia di Toni Servillo

▪ **CINEMA**

- 2004 THE CAUCASHIAN COUP
IN YOUR HANDS
- 2003 TWO MOVES AND A PASS
- 2001 CLAPPING WITH ONE HAND
- 2000 ITALIAN FOR BEGINNERS
- 1998 WHEN MOTHER RETURNS

▪ **TELEVISION**

Two major Danish TV-series:

- '96-'97 THE BREWER
- '96-'98 TAXA

▪ **PREMI**

- 2001 SHOOTING START, Berlin Film Festival
ROBERT, for ITALIAN FOR BEGINNERS
- 2002 THE LAURITZEN PRIZE for outstanding achievement in Danish theater

▪ **LUNGOMETRAGGI**

- 2003 LA VITA CHE VORREI regia di Giuseppe Piccioni (in production)
CATERINA VA IN CITTA' regia di Paolo Virzi
- 2002 LA LEGGENDA DI AL JOHN e JACK regia di Aldo Giovanni e Giacomo e Massimo Venier
IL POSTO DELL'ANIMA regia di Riccardo Milani
LA FELICITA' NON COSTA NIENTE regia di Mimmo Calopresti
- 2001 IL MARE NON C'E' PARAGONE regia di Eduardo Tartaglia
UN ALDO QUALUNQUE regia di Dario Migliardi
MY NAME IS TANINO regia di Paolo Virzi
LUCE DEI MIEI OCCHI regia di Giuseppe Piccioni
- 2000 ALLA RIVOLUZIONE SULLA 2CV regia di Maurizio Sciarra
CHIEDIMI SE SONO FELICE
regia di Aldo, Giovanni, Giacomo e Massimo Venier
SENZA FILTRO regia di Domenico Raimondi
ALMOST BLUE regia di Alex Infascelli
- 1999 UNA NOCCE CON SABRINA LOVE regia di Alejandro Agresti
IL PESCE INNAMORATO regia di Leonardo Pieraccioni
COME TE NESSUNO MAI regia Gabriele Muccino
- 1998 ORMAI E' FATTA regia Enzo Monteleone
RADIOFRECCIA regia Luciano Ligabue
GIROTONDO regia Davide Manuli
- 1997 ECCO FATTO regia Gabriele Muccino
INSOMNIO regia Chus Gutierrez
LA STANZA DELLO SCIROCCO regia Maurizio Sciarra
AGUJETAS EN EL ALMA regia Fernando Merinero
- 1996 SPANISH FLY regia Daphna Kastner
PERDONA BONITA PERO LUCAS ME QUERIA A MI
regia Felix Sabroso and Dunia Ayaso
- 1995 LA VIDA PRIVADA regia Vicente Perez Herrero
ALMA GITANA regia Chus Gutierrez
- 1994 PUGILI regia Lino Capolicchio
- 1993 LA VERA VITA DI ANTONIO H regia Enzo Monteleone
TINKU regia Mela Marquez
- 1992 SUPPLI' regia Vincenzo Verdecchi
EL INFIERNO PROMETIDO regia Juan Chumilla Carbajosa
DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO regia e fotografia

Nata a Milano nel 1967.

Dal 1990 assistente al montaggio di Jacopo Quadri e Claudio Cormio per i film di Mario Martone, Silvio Soldini, Bruno Bigoni, Antonio Rezza e Flavia Mastrella.

Dal 1995 montatrice di lungometraggi, documentari, cortometraggi.

Dal 2000 collaboratrice alla Civica Scuola di Cinema di Milano come supervisione al montaggio per i film di fine corso.

▪ **LUNGOMETRAGGI**

- 2003 LA DIGA regia di Fulvio Bernasconi
- 2002 LA FORZA DEL PASSATO di Piergiorgio Gay
- 2001 BRUCIO NEL VENTO di Silvio Soldini
GIRAVOLTE di Carola Spadoni
PESI LEGGERI di Enrico Pau
- 2000 GUARDA IL CIELO di Piergiorgio Gay
LUPO MANNARO di Antonio Tibaldi
- 1999 PANE E TULIPANI di Silvio Soldini
PRIMA DEL TRAMONTO di Stefano Incerti
ANIMALI FELICI di Angelo Ruta
- 1998 TRE STORIE di Piergiorgio Gay e Roberto Sanpietro
- 1995 PIZZICATA di Edoardo Winspeare

▪ **tra i CORTOMETRAGGI**

- 1998 DIMENTICARE BIASCA di Silvio Soldini
- 1997 LETTERA di Valia Santella (Festival Sacher)
- 1996 GLI OCCHI APERTI di Angelo Ruta
(vincitore del Festival Cinema Giovani di Torino)

▪ **tra i DOCUMENTARI**

- 2003 ODESSA-THE WORLD regia di Armin Linke (Dokumenta di kassel)
SAO PAOLO di Armin Linke e Paola Di Bello (Biennale d'Arte di Venezia)
- 2002 MOZAMBICO - DOVE VA IL CINEMA di Nello Ferrieri e Raffaele Rago
- 2001 LA GUERRA DI ANTONIETTA di Bruno Oliviero e Alessandro Abate
- 2000 SE SAPESSI di Sabrina Foti e Nathalie Signorini
- 1998 IL FUTURO ALLE SPALLE di Silvio Soldini
IL '68 IMMAGINI IN MOVIMENTO di Alberto Saibene e Giovanni La Varra
SAHARAWI di Antonietta De Lillo (in collaborazione con Jacopo Quadri)

▪ **PRESA DIRETTA (ingegnere del suono)**

- 2003 NOTRE MUSIQUE regia di Jean-Luc Godard
 2002 LE VOYAGE D'ADRIEN regia di Jean-Francois Amiguet
 LE CORPS IMPATIENS regia di Xavier Giannoli
 2001 BRUCIO NEL VENTO regia di Silvio Soldini
 2000 APRES LA RECONCILIATION regia di Anne-Marie Mieville
 1999 JONAS ET LILAS A DEMAIN regia di Alain Tanner
 1998 GUERRE DANS LE HAUT PAYS regia di Francis Reusser
 1997 J'IRAI AU PARADIS regia di Xavier Durringer
 F.STOP (BILL DIAMOND) regia di Wolfgang Panzer
 1996 FOR EVER MOZART regia di Jean-Luc Godard
 NOUS SOMMES TOUS ENCORE ICI regia di Anne-Marie Mieville
 1995 LES MENTEURS regia di Elle Chouraqui
 1994 UN BRUIT QUI REND FOU regia di Robbe Grillet- De Clercq
 NOIR COMME LE SOUVENIR regia di Jean-Pierre Mocky
 1993 LES MARMOTTES regia di Elie Chouraqui
 1992 HELAS POUR MOI regia di Jean-Luc Godard
 UNE NOUVELLE VIE regia di Olivier Assayas
 1991 HOLOCENE regia di Heinz Butler
 1990 GASPARD ET ROBINSON regia di Toni Gatlif
 1989 HISTOIRE DU CINEMA regia di Jean-Luc Godard
 MISS MISSOURI regia di Elle Chouraqui
 FILM STUDER realisation di Smb Son
 1988 LA LOI SAUVAGE regia di Francis Reusser
 HISTOIRE DU CINEMA regia di Jean-Luc Godard
 1987 KING LEAR regia di Jean-Luc Godard
 L'OURS regia di Jean-Jacques Annaud
 1986 SOIGNE TA DROITE regia di Jean-Luc Godard
 GRANDEUR ET DECADENCE regia di Jean-Luc Godard
 ARMIDE regia di Jean-Luc Godard
 1985 DETECTIVE regia di Jean-Luc Godard
 JOUR ET NUIT regia di Jean-Bernard Menoud
 1984 DERBORENCE regia di Francis Reusser
 1983 JE VOUS SALUE MARIE regia di Jean-Luc Godard
 1982 SCENARIO DE PASSION regia di Jean-Luc Godard
 SAMEDI-SAMEDI regia di Bay-Okan
 PRENOM CARMEN regia di Jean-Luc Godard
 1981 PASSION regia di Jean-Luc Godard
 LES TROYENNES regia di Theubet
 1980 SEULS regia di Francis Reusser
 1979 ENFANTS DU SILENCE regia di Luisoni-Musy

▪ **MONTAGGIO DEL SUONO**

- 2003 PAUL S'EN VA regia di Alain Tanner
 NE FAIS PAS CA regia di Luc Bondy
 NOTRE MUSIQUE regia di Jean-Luc Godard
 2002 CARNAGES regia di Delphine Gleize
 NOVO regia di Jean-Pierre Limousin
 LE VOYAGE D'ADRIEN regia di Jean-Francois Amiguet
 2001 ELOGE DE L'AMOUR regia di Jean-Luc Godard
 HEIDI regia di Markus Imboden
 BRUCIO NEL VENTO regia di Silvio Soldini
 2000 CELUI AU PASTEUR regia di Lionel Baier
 APRES LA RECONCILIATION regia di Anne-Marie Mieville

- RIFFED (NINE TO FIVERS) regia di Lorenzo Gabriele
 ELOGE DE L'AMOUR regia di Jean-Luc Godard
 1999 MA PLACE SUR LE TROTTOIR regia di Philippe Pollet Villard
 JONAS ET LILAS A DEMAIN regia di Alain Tanner
 LA FETE realisation di 5 Realisateurs
 LE PANORAMA BOURBAKI regia di Alain Laessle
 1998 F STOP (BILL DIAMOND) regia di Wolfgang Panzer
 LEOPOLD R regia di Jean-Blaise Junod
 J'AIMERAIS PAS CREVER UN DIMANCHE regia di Didier Lepecheur
 LA GUERRE DANS LE HAUT PAYS regia di Francis Reusser
 EMPORTE MOI regia di Lea Pool
 AMNESIE INTERNATIONALE regia di Pascal Magnin
 1997 REQUIEM regia di Alain Tanner
 1996 FOR EVER MOZART regia di Jean-Luc Godard
 LE JOUR ET LA NUIT regia di Bh Levy
 J'IRAI AU PARADIS regia di Xavier Durringer
 1995 LES MENTEURS regia di Elle Chouraqui
 DES NOUVELLES DU BON DIEU regia di Didier Lepecheur
 1994 UN BRUIT QUI REND FOU regia di Alain Robbe Grillet
 1993 LOVE 1S BLIND regia di Denis Piel
 LES MARMOTTES regia di Elle Chouraqui
 1991 HOLOCENE regia di Heinz Butler
 1990 CHARTRES regia di Heinz Butler
 1989 FILM STUDER realisation di Smb Son
 1987 BOCKLIN regia di Raith
 1985 JOUR ET NUIT regia di Jean-Bernard Menoud
 1984 DERBORENCE regia di Francis Reusser

▪ **MISSAGGIO DEL SUONO**

- 2003 NOTRE MUSIQUE regia di Jean-Luc Godard
 NE FAIS PAS CA regia di Luc Bondy
 PAUL S'EN VA regia di Alain Tanner
 MEIN NAME IST BACH regia di Dominique de Rivaz
 2002 LE VOYAGE D'ADRIEN regia di Jean-Francois Amiguet
 DEAD END regia di Jean-Batiste Andrea
 NOVO regia di Jean-Pierre Limousin
 CARNAGES regia di Delphine Gleize
 2001 LA PARADE regia di Lionel Baier
 BRUCIO NEL VENTO regia di Silvio Soldini
 ELOGE DE L'AMOUR regia di Jean-Luc Godard
 NEWS MANN regia di Yvan Butler
 2000 KOMIKER regia di Markus Imboden
 CELUI AU PASTEUR regia di Lionel Baier
 APRES LA RECONCILIATION regia di Anne-Marie Mieville
 RIFFED (NINE TO FIVERS) regia di Lorenzo Gabriele
 WEISER regia di Marczewski
 DE SACHA A GUITRY regia di Dami
 HEIDI regia di Markus Imboden
 1999 LE HAREM DISPERSE regia di John Lovff
 HISTOIRE(S) DU CINEMA (DVD) regia di Jean-Luc Godard
 LA VIE NE ME FAIT PAS PEUR regia di Noemie Lvovsky
 JONAS ET LILAS A DEMAIN regia di Alain Tanner
 LA FETE realisation di 5 Realisateurs
 1998 F STOP (BILL DIAMOND) regia di Wolfgang Panzer
 LEOPOLD R regia di Jean-Blaise Junod
 J'AIMERAIS PAS CREVER UN DIMANCHE regia di Didier Lepecheur
 LA GUERRE DANS LE HAUT PAYS regia di Rancis Reusser
 EMPORTE MOI regia di Lea Pool
 AMNESIE INTERNATIONALE regia di Pascal Magnin
 1997 J'IRAI AU PARADIS regia di Xavier Durringer
 LE ACROBATE regia di Silvio Soldini

INSIDE/OUT regia di Robert Tregenza
 REQUIEM regia di Alain Tanner
 1996 FOR EVER MOZART regia di Jean-Luc Godard
 NOUS SOMMES TOUS ENCORE ICI regia di Anne-Marie Mieville
 LE JOUR ET LA NUIT regia di Bh. Levy
 1995 LES MENTEURS regia di Elie Chouraqui
 DES NOUVELLES DU BON DIEU regia di Didier Lepecheur
 1994 LOU N'A PAS DIT NON regia di Anne-Marie Mieville
 TZEDEK regia di Marek Hal Ter
 AINSI SOIT-ELLES regia di Alexandrin
 TERRE SAINTE regia di Xavier Giannoli
 UN BRUIT QUI REND FOU regia di De Clercq-Robbe Grillet
 1993 HELAS POUR MOI regia di Jean-Luc Godard
 LOVE IS BLIND regia di Denis Piel
 LA NAGE INDIENNE regia di Xavier Durringer
 PERSONNE NE M'AIME regia di Marion Vernoux
 MOUVEMENTS DU DESIR regia di Lea Pool
 1992 HOLOCENE regia di Heinz Butler
 LE JOUR DU DESESPOIR regia di Manoel De Olivera
 LES PARAPLUIES DE CHERBOURG realisation Demi Remlxage Stereo
 1991 JACQUES ET FRANCOISE regia di Francis Reusser
 ALLEMAGNE NEUF ZERO regia di Jean-Luc Godard
 L'OMBRE film regia di Claude Gorretta
 1990 NOUVELLE VAGUE regia di Jean-Luc Godard
 SOUVENANCE regia di Thomas Harlan
 SNAKE EYES regia di Sandoz
 CHARTRES regia di Heinz Butler
 1988 LA LOI SAUVAGE regia di Francis Reusser
 MON CHER SUJET regia di Anne-Marie Mieville
 LES TROIS SOLDATS regia di Kamal Musal
 HISTOIRE DU CINEMA regia di Jean-Luc Godard
 1987 SNOW BALL (clip) regia di Diter Meier
 KING LEAR regia di Jean-Luc Godard
 BOCKLIN regia di Raith
 1986 SOIGNE TA DROITE regia di Jean-Luc Godard
 ARMIDE (SKETCH) regia di Jean-Luc Godard
 1985 DETECTIVE regia di Jean-Luc Godard
 POLICE regia di Maurice Pialat
 JOUR ET NUIT regia di Jean-Bernard Menoud
 1984 DERBORENCE regia di Francis Reusser
 1983 JE VOUS SALUE MARIE regia di Jean-Luc Godard
 1982 PRENOM CARMEN regia di Jean-Luc Godard
 1981 PASSION regia di Jean-Luc Godard
 1979 ENFANTS DU SILENCE regia di Luisoniimusy

Born in Udine, 1961, he got his piano graduation in 1982. Lives in Milano.

▪ **DISCOGRAPHY**

Solo recordings:

OLYMPIC SIGNALS, 1985, lp (Raw Material), Italy

UN'ANIMA DIVISA IN DUE, 1993, cd (CAM), Italy

LE ACROBATE, 1997, cd (CAM), Italy

LE OMBRE DI OTELLO (extracts) *from* «ReR 1/4ly vol.4 n°2», 1997, cd (ReR), UK

STORIE D'ACQUA *from* «Trame d'acqua Druveda», 1997, cd (Agac), Italy

PANE E TULIPANI, 2000, cd (CAM), Italy

PLUGGED END *from* «Raccolta differenziata 3», 2001, cd (Sensible/Radio Popolare), Italy

PRINCESA, 2001, cd (CAM), Italy

BRUCIO NEL VENTO, 2002, cd (Virgin), Italy

with Roberto Musci:

WATER MESSAGES ON DESERT SAND, 1987, lp (ReR), UK (*Grammy-nominated*)

URBAN & TRIBAL PORTRAITS, 1989, lp, (ReR), UK

THE UMBRELLA'S ANGLE VARIATION *from* «Munen Muso 1», 1990, k7 (Network 77), South Africa

MESSAGES & PORTRAITS, 1992, anthological cd (ReR), UK

A NOISE A SOUND, 1992, cd (ReR), UK

WAR SONG *from* «ReR 1/4ly sel. Vol.2», 1992, cd (ReR), UK

WOMAN IN LATE *from* «Quango world voices», 1996, cd (Quango/Island), USA

with Roberto Musci & Massimo Mariani:

LOSING THE ORTHODOX PATH, 1997, cd (Victo), Canada

with Alfredo Lagos & Massimo Mariani:

METAMORPHOSES / ELECTRONIC ADVENTURES IN FLAMENCO, 1999, cd (ReR), UK

▪ **SOUNDTRACKS**

Movie & Video:

STORIE PER/CORSE (with R. Musci), 1985, video-installation, Studio Azzurro, Italy

LA TERRA DEL CIELO (with R. Musci), 1986, video-installation, Studio Azzurro, Italy

L'ARIA SERENA DELL'OVEST, 1989, feature film by S. Soldini, Italy

CAMPANIA, PUGLIA, SICILIA, SARDEGNA, CALABRIA, 1989, documentary films by G. Baresi/Stilo, Italy

TECHNIQUES DISCRETES, 1991, video-installation by E. Milani, Italy (*premiered at Louvre Museum*)

UN'ANIMA DIVISA IN DUE, 1993, feature film by S. Soldini, Italy

TUTTI GLI ANNI UNA VOLTA L'ANNO, 1994, feature film by G. Lazotti, Italy

TAXI! (India 21), 1994, short film by A. Prandstraller, *from the movie* «De-generazione», Italy

MIRACOLI - D'ESTATE, 1994, short film by S. Soldini, Italy

PIDGIN' (with R. Musci), 1997, short film by A. Groppero, Italy

LE ACROBATE, 1997, feature film by S. Soldini, Italy

ANNI DI STUPORE, 1997, documentary film by G. Garini, Italy

WAALO FENDO, 1997, docu-fiction film by M. Soudani, Switzerland/Algeria

THE HUMAN CONDITION, 1997, video-installation by M. Jorge, Italy/Brazil

«VAMPYR» by C. Th. Dreyer - *new soundtrack* (with R. Musci & C. Cutler), 1998, Italy/UK

SPOON RIVER (with R. Musci & M. Mariani), 1999, 7 videos by A. Amaducci, Italy

RITA INCONTRA UN'AMICA (with R. Musci), 1999, short film by M. Castiglioni, Italy
KORBER, 2000, institutional film by M. Jorge, Italy/Germany/Brazil
PANE E TULIPANI, 2000, feature film by S. Soldini, Italy (Golden Ciak awarded)
PRINCESA, 2000, feature film by H. Goldman, UK/Italy/Brazil
PESI LEGGERI, 2001, feature film by E. Pau, Italy
BRUCIO NEL VENTO, 2001, feature film by S. Soldini, Italy (Donatello's David nominated)
GUERRE SANS IMAGES, 2002, documentary film by M. Soudani, Switzerland/Algeria
Locarno Film Festival, 2002, signature tune by P. Boillat, Switzerland
PROMISED LAND, 2004, feature film by M. Beltrami, Switzerland/Italy

THEATRE:

FANTASIA PER UN SOGNO, 1985, by M. Thiglia, Italy
LE OMBRE DI OTELLO, 1993, by C. Sanchis / F. Modesti, Spain/Italy
BILAD-AL-SUDAN, 1996, by T. Cots (Dan Church Aid prod.), Denmark

DANCE:

PRINCIPLE OF MOMENT (with R. Musci), 1994, by D. Heitkamp - Tanzfabrik (Berlin), Germany
GLI SCORDATI, 2001, by G. Rossi - Sosta Palmizi, Italy

CONCERTS:

AS TIME GOES BY, 2003, a project by L. Bancolini, Italy
BRUCIO NEL VENTO: SOLDINI'S SOUNDTRACKS LIVE, 2003/4

Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Roma, corso di scenografia.

▪ **CINEMA**

- 2002 RICORDATI DI ME regia di Gabriele Muccino
IL RONZIO DELLE MOSCHE (anche costumi) regia di Dario D'Ambrosi
IL PRIMO GIORNO (cortometraggio, anche costumi) regia di Stefano Grossi
- 2001 A CAVALLO DELLA TIGRE regia di Carlo Mazzacurati
BRUCIO NEL VENTO regia di Silvio Soldini
- 2000 QUASI D'AMORE (cortometraggio) regia di Giacomo Campiotti
UNA STORIA QUALUNQUE regia di Alberto Simone
QUI NON E' IL PARADISO regia di Gianluca Maria Tavarelli
- 1999 PANE E TULIPANI regia di Silvio Soldini
DUE COME NOI, NON DEI MIGLIORI regia di Stefano Grossi
- '97-'99 TIME TO LOVE regia di Giacomo Campiotti
- 1996 I VESUVIANI (ep. Maruzzella anche costumi) regia di Antonietta De Lillo
LE MANI FORTI regia di Franco Bernini
NON SI TRATTA D'AMORE regia di Marco Speroni
- 1995 I RACCONTI DI VITTORIA regia di Antonietta De Lillo
PUGILI regia di Lino Capolicchio
- 1993 RAZZISMO (come costumista) regia di Giorgio Presburger
- 1992 BONUS MALUS regia di Vito Zaggaro
- 1991 DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO regia di Arnaldo Catinari
- 1990 MATILDA regia di A. De Lillo e G. Magliulo
- 1989 COMMISSARIO CORSO (3° e 4° ep.) regia di Gianni Lepre
- 1985 LA CASA IN BILICO regia di A. De Lillo e G. Magliulo
- 1982 TRASFORMAZIONI (cartone animato 64") regia di Paola Bizzarri

▪ **TEATRO**

- '84-'95 Ha firmato in qualità di scenografa-collaboratrice con Nicola Rubertelli circa 70 spettacoli con diversi registi tra i quali: Antonio Calenda, G. De Monticelli, Roberto De Simone, Egidio Marcucci, Glauco Mauri, Franco Però, Duccio Tessari.
Dal 1986 ad oggi ha firmato spettacoli in qualità di scenografa e costumista con i registi A. Bandini, A. Bassetti, F. D'Alessandro, M. Inversi, M. Maltauro, A. Zucchi
Ha collaborato nei seguenti spettacoli di lirica in qualità di scenografa-collaboratrice con Nicola Rubertelli:
- 1998 bozzetti pittorici per i fondali del DON GIOVANNI di W. A. Mozart regia di Roberto De Simone, direttore d'orchestra Riccardo Muti in preparazione al Teatro dell'Opera di Vienna per maggio 1999
- 1997 LE CONVENIENZE E LE INCOVENIENZE TEATRALI di G. Donizetti regia di Roberto De Simone, San Carlo di Napoli
- 1996 LA SONNAMBULA di Vincenzo Bellini regia di Pupi Avati, Teatro dell'Opera di Roma
- 1995 IL CONVITATO DI PIETRA di G. Tritto regia di Roberto De Simone, Teatro di Corte, Napoli
- 1994 TURCO IN ITALIA di G. Rossini regia di A. Calenda, Teatro Comunale, Bologna
- 1993 HISTOIRE DU SOLDAT di I. F. Stravinskij regia di Roberto De Simone, Teatro Comunale, Bologna
- 1992 ADINA di G. Rossini regia di Ugo Gregoretti, Teatro dell'Opera di Roma
- 1991 DON PASQUALE di G. Donizetti regia di Roberto De Simone, Festival Lirico di Macerata e Teatro San Carlo di Napoli
- 1988 PULCINELLA di I. F. Stravinskij regia di Roberto De Simone, Teatro Mercadante di Napoli

▪ **ALLESTIMENTI SCENICI PER CONCERTI SPETTACOLI**

- 1994 LU CUNTO DE LI CUNTI concerto spettacolo di Roberto De Simone
- 1989 LA CANTATA DEL TEMPO MANCANTE di R. Viviani regia e musiche di Roberto De Simone
- 1986 CONCERTO PER MASANIELLO concerto spettacolo di Roberto De Simone

▪ **ALLESTIMENTO MOSTRE**

- 1995 BERTOLUCCI'S BUDDHA mostra di foto di scena sul set del *Piccolo Buddha* di Angelo Novi e Alessia Bulgari, Cinema Modernissimo, Napoli
SPAZIO SCENICO E PALCOSCENICO Mostra antologica degli scenografi italiani a cura di Rodolfo Di Giammarco, Teatro Flaiano, Roma

Accademia Albertina di Belle Arti, Torino. Diploma di scenografia, conseguito nel 1992.
Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma. Diploma di costumista, conseguito nel 1994.

▪ **CINEMA**

- 2002 LA FELICITA' NON COSTA NIENTE regia di Mimmo Calopresti (costumista)
- 2001 BRUCIO NEL VENTO regia di Silvio Soldini (costumista)
- 2000 L'UOMO IN PIU' regia di Paolo Sorrentino (costumista)
- UNA LUNGA LUNGA LUNGA NOTTE D'AMORE regia di Luciano Emmer (costumista)
- 1999 PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE regia di Mimmo Calopresti (costumista)
- PANE E TULIPANI regia di Silvio Soldini (costumista)
- SUD SIDE STORY regia di Roberta Torre (assistente costumista)
- 1998 IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE regia di Roberto Andò (assistente e costumista di preparazione)
- L'ETERNITA' E' UN GIORNO regia di Theodor Anghelopulos (costumista per Fabrizio Bentivoglio)
- 1997 IL TRICOLORE ITALIANO regia di Luca Verdone (assistente costumista)
- DEL PERDUTO AMORE regia di Michele Placido (assistente costumista)
- I GIUDICI regia di Ricky Tognazzi (assistente costumista)
- FAMMI STARE SOTTO AL LETTO regia di Bruno Colella (assistente costumista di preparazione)
- 1995 VITE STROZZATE regia di Ricky Tognazzi (assistente costumista)
- 1994 PIZZICATA regia di Edoardo Winspeare (costumista)